

L'allarme globale: il mondo del lavoro bellunese

Positivi quattro agenti del carcere tamponi per tutti e isolamento

Le persone interessate sono state contagiate all'esterno della struttura e sono rimaste a casa

Cristina Contento / BELLUNO

«Apriiteeee»: risuonano così le voci dal carcere di Baldenich alla sera, proiettando la realtà delle celle negli appartamenti dei palazzi del quartiere. Impossibile non sentirle: sono alcuni dei detenuti che si fanno sentire in questi giorni, lontani dalla "spignattata" uso flash mob, con la quale protestavano perchè sono rinchiusi in tempi di Coronavirus.

Il timore del contagio c'è ancora, ma anche fra gli agenti di polizia penitenziaria non si scherza: ultimamente ce ne sono quattro in isolamento. Agenti della penitenziaria che sono a casa da una decina di giorni in

quanto risultati positivi ai tamponi Covid.

Un'emergenza che, da dieci giorni a questa parte, ha indotto i vertici della struttura a promuovere i tamponi per tutti gli agenti in servizio nell'istituto di pena per verificare l'eventuale diffusione del virus anche fra gli asintomatici.

«I colleghi stanno bene ma sono stati lasciati a casa», spiega il sindacalista Robert Da Re, della Cisl Fns Belluno Treviso. «Quattro sono in isolamento a casa. Per il momento i tamponi che sono stati effettuati a tutti gli altri colleghi sono risultati negativi. Da parte nostra ci atteniamo alle normative in atto e stiamo facendo le cose seguendo le regole che sono state disposte dalle autorità».

Quindi distanza, masche-

rine, guanti e quanto di protezione individuale è possibile.

I quattro operatori di polizia penitenziaria hanno riscontrato la patologia all'esterno del carcere. E almeno dalle prime ricostruzioni, si è potuto capire che sono stati contagiati fuori dal carcere di Baldenich. Sono quindi rimasti nelle proprie abitazioni, in isolamento, fin dal primo giorno della positività. Sono un'ottantina gli agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Baldenich: a loro i test sono stati eseguiti una decina di giorni fa, quindi presumibilmente saranno ripetuti.

Proprio in questi giorni a lanciare l'allarme contagi era stata la Fp Cgil che ha scritto sia al governatore Luca Zaia sia all'assessore re-

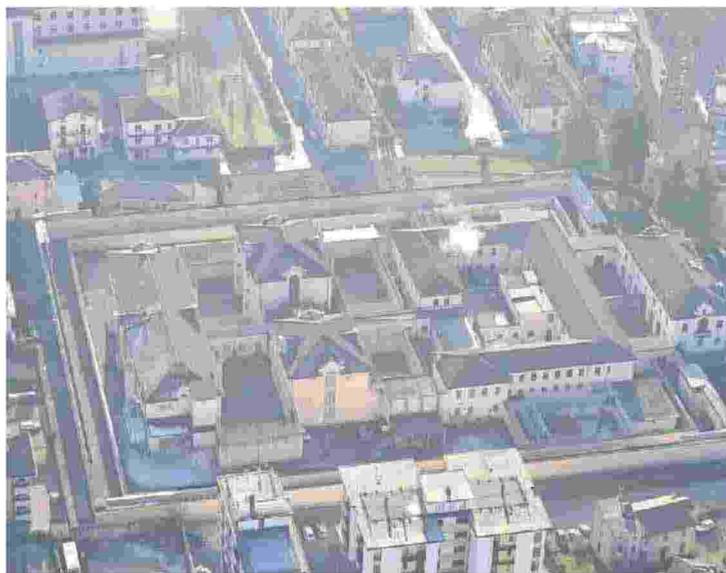
gionale alla sanità Lanza-rin.

La Fp Cgil penitenziaria, con Gianpietro Pegoraro, faceva notare come fossero 23 i casi di positività fra gli agenti carcerari veneti: oltre ai due di Padova e ai bellunesi (quattro appunto), almeno 17 sarebbero nel carcere di Verona.

Il sindacalista regionale domandava alla Regione Veneto che si effettuassero tamponi a tutti per evitare che ci si ritrovi davanti all'esplosione di casi, a una diffusione non più contenibile negli istituti di pena dove, sempre secondo la Cgil, esisterebbe di fatto una "calma apparente".

Di fatto, sarebbe difficile mantenere le distanze di sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il carcere di Baldenich

